DETECTIVE INSOSPETTABILI. Due giovani avevano assistito al colpo ai danni di una donna a San Michele Extra

Inseguono uno scippatore e «collaborano» all'arresto

Senza farsi notare, con il cellulare guidano gli agenti. Rintracciate dai poliziotti due ragazzine che si erano sentite male in Olanda

Il dirigente delle Volanti nella sala operativa della questura DIENNEFOTO

Uno scippatore arrestato, un'emergenza verficatasi all'estero e risolta e il trasferimento coatto di un serbo beneficiario di asilo politico in Francia. Sono le tre operazioni presentate ieri nel corso di una conferenza stampa in questura dal dirigente delle Volanti, Giorgio Azzaretto.

LO SCIPPO. Domenica due giovani hanno assistito ad uno scippo, hanno inseguito lo straniero e, senza farsi vedere, sono rimasti al cellulare indicando i movimenti del fuggitivo alle Volanti della polizia fino a farlo arrestare.Un'operazione da esperti detective quella svolta da due veronesi domenica in via Sgulmero a San Michele Extra. Il responsabile del colpo è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato e la borsa appena scippata, è stata restituita alla vittima, trovata sotto chock dagli agenti a pochi minuti dal furto. Il giovane è stato processato ieri per direttissima. Due giorni fa, i giovani avevano assistito allo scippo e avevano deciso di seguire l'autore del furto, fuggito a piedi. Avevano poi telefonato al 113 e sono rimasti in contatto con la polizia durante tutto l'inseguimento fornendo indicazioni sulle vie di fuga prese dal venticinquenne. Solo pochi attimi dopo la Volante della polizia è giunta sul posto, bloccando lo straniero. Una volta portato in questura è stato identificato e fermato. Ieri in aula l'arresto è stato convalidato.

COOPERAZIONE TRA POLIZIE. Ha inviato un sms al padre, in vacanza sul lago a Bardolino, scrivendo di sentirsi male in Olanda dove stava a sua volta trascorrendo un periodo di relax. Il genitore, seriamente preoccupato, ha telefonato subito al 113 che nel giro di un paio d'ore attraverso la cooperazione delle polizie, ha messo in contatto padre e figlia poi ripresasi dal malore. Il genitore si è così tranquillizzato sulle condizioni della giovane e ha ripreso le sue ferie a Bardolino senza altri patemi d'animo. È successo due sere fa e l'operazione ha visto impegnati prima gli agenti della sala operativa di Verona del 113 poi quella internazionale dell'Interpol a Roma e, infine, le forze dell'ordine di Amsterdam. Tutto inizia due sere fa quando sul cellulare di un turista italiano in vacanza sul lago di Garda, arriva un sms della figlia con il quale lo avvisa di sentirsi parecchio male. Il padre tenta di mettersi in contatto con la giovane al telefono ma la linea non prende. In preda al panico, il turista compone il 113 e chiede aiuto. Fornisce agli agenti il nome del ristorante italiano ad Amsterdam dove la figlia si era recata con un'amica. Il titolare italiano del locale, subito contattato dagli agenti, conferma che le due giovani avevano cenato nel suo ristorante ma, aggiunge, si erano allontanate già da alcuni minuti. Dalla centrale operativa di Lungadige Galtarossa, è subito partita la richiesta di trovare le giovani nell'albergo dove alloggiano, scovato dai poliziotti. E nella loro stanza la giovane italiana è stata rintracciata in buone condizioni dopo il malore vissuto fino a pochi minuti prima così come ha comunicato l'amica della ragazza al telefono con gli agenti veronesi. La telefonata «liberatoria» è arrivata al padre ad alcuni minuti dalla sua chiamata al 113.

ASILO POLITICO. Un serbo aveva chiesto e ottenuto asilo politico in Francia. Un «lasciapassare», però, che vale solo per risiedere nel paese d'Oltralpe. Due giorni fa, una pattuglia della polizia stradale sud l'ha intercettato in autostrada vicino al casello di Verona. È bastato un controllo al terminale per scoprire che a carico del serbo, c'era anche un provvedimento d'espulsione, risalente al settembre scorso ed emesso dalla prefettura di Rovigo. Lo straniero ha subito esibito il «documento di protezione» della Francia. In serata, era già completata la procedura per il rientro del serbo in Francia. ● G.CH.

TEATRO. Al Camploy domani sera alle 21

Uno spettacolo per promuovere la lotta al falso

Pavesi: «Si vuole diffondere tra la gente la cultura della legalità»

Uno spettacolo teatrale per promuovere la cultura della legalità contro la piaga delle contraffazioni. L'appuntamento è per domani alle 21 al teatro Camploy. L'ingresso è libero. L'attrice Tiziana Masi, del Teatro stabile di innovazione, metterà in scena «Tutto quello che sto per dirvi è falso».

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Barbieri, si propone di indagare il business della contraffazione nei vari settori, dall'agroalimentare alla moda, dalla farmaceutica alla meccanica. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Comune e promossa da Confartigianato, Cna, Confindustria Verona, Confcommercio e Confesercenti ed è il risultato di un progetto nato in Veneto, sostenuto da Regione, Tavolo della moda regionale e associazioni dei consumatori.

«Lo spettacolo punta a seminare la cultura della legalità attraverso lo strumento del teatro», spiega il consigliere incaricato alla Cultura Antonia Pavesi, «per trasmettere l'importanza della tutela del "prodotto italiano" non solo nell'ottica economica o in termini di valorizzazione di brand, ma anche come scelta di campo, per difendere la salute e la sicurezza dei consumatori».

Nell'illustrare l'evento Andrea Bissoli di Confartigianato, osserva che lo spettacolo «andrebbe trasmesso sulle reti nazionali poiché non si può permettere che la gente rimanga all'oscuro di cosa mangia, beva e indossi: il consumatore informato può infatti scegliere e sapere che il vero prodotto artigianale ha un prezzo equo mentre l'illegalità prospera su lavoro nero e sfruttamento, anche di bambini».

La contraffazione, sottolinea Silvano Meneguzzo di Confesercenti, «arriva ai prodotti farmaceutici, per cui rappresenta un pericolo per tutti e la mafia si sta specializzando nei prodotti agroalimentari». E il direttore di Confcommergio Giorgio Sartori evidenzia che «il problema interessa anche la stessa sicurezza stradale a causa dell'immissione sul mercato di pezzi di ricambio delle automobili fasulli». Le associazioni dei consumatori, assicura Davide Cecchinato di Adiconsum, «sono da anni impegnati nel mettere in guardia dai pericoli di un fenomeno che riguarda decine di settori merceologici». «Scopo dello spettacolo teatrale», commenta infine la protagonista Tiziana De Masi, «è far capire che l'acquisto di un falso significa alimentare la criminalità organizzata». ● E.S.

FURTI/1. Aveva preso capi di abbigliamento

Il centro commerciale di San Bonifacio teatro del tentato furto

Toglie le placche antitaccheggio, ma viene bloccato

La vigilanza del supermercato lo stava tenendo sotto controllo

Aveva nascosto le placche antitaccheggio nella borsa e aveva oltrepassato la barriera delle casse senza pagare. Gli è andata male, però perchè il personale di vigilanza nel centro commerciale di via Sorte a San Bonifacio l'hanno prima tenuto sotto controllo e poi l'hanno bloccato una volta uscito dal negozio. E così un venticinquenne è stato arrestato dai carabinieri di Colognola ai Colli con la refurtiva ancora nella borsa, composta da alcuni capi d'abbigliamento, appena prelevati dagli scaffali di un negozio del centro commerciale. L'arresto del giovane è avvenuto in un contesto e una serie di controlli avvenuti in occasione della 31. fiera «L'est veronese che produce» svoltasi dal 24 aorile fino a domenica a San Bonifacio. «L'evento fieristico ha richiesto», riporta un comunicato dei carabinieri di San Bonifacio, «un consistente dispiegamento di forze in campo. La mole dei controlli svolti, sia nell'area adibita a fiera all'interno del parcheggio Palù che in quelle destinate a parcheggio autovetture, ha consentito di prevenire episodi di danneggiamenti o furti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTI/2. Otto mesi

Non paga le telecamere e i videogiochi Patteggia

Due telecamere digitali, due consolle Nintendo e Ps Vita e un videogioco. Aveva raccolto un bottino non indifferente una giovane di 30 anni alla Fnac due giorni fa. Ma è stata bloccata non appena ha superato le casse senza pagare dopo aver nascosto la refurtiva nella borsa, ricoperta di carta stagnola per evitare di incappare nei sistemi d'allarme del negozio. Non aveva fatto i conti, infatti, con il personale di sorveglianza del punto vendita di via Cappello. La giovane è stata bloccata e, una volta arrivati i carabinieri, è stata arrestata con l'accusa di furto. Ieri si è svolto il processo per direttissima dove la giovane ha patteggiato 8 mesi di carcere con pena sospesa. Il giudice Monica Sarti ha disposto per la trentenne, però, la misura cautelare dell'obbligo quotidiano di presentazione nella caserma dei carabinieri.La straniera era entrata domenica nel negozio di via Cappello e aveva iniziato ad inserire le telecamere, consolle e viedogioco nella sua borsa. Mentre stava commettendo i furti, una commessa si è accorta dell'intraprendenza della cliente e la trentenne, intuita la malparata, è corsa verso l'uscita. Ad attenderla, però, c'era la guardia di vigilanza che aveva già monitorato le sue gesta dal monitor collegato con l'impianto interno di telecamere. ● G.CH.

PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AMMINISTRATIVE

TARIFFE ELETTORALI
25 Maggio 2014

EUROPEE

L'Arena

Pagina intera	Mezza pagina	Quarto di pagina	Avvisi inferiori al quarto di pag. A modulo colori
colori	colori	colori	
112 moduli	56 moduli	32 moduli	
(mm. 310,1 x 405,7)	(mm. 310,1 x 194)	(mm. 175,7 x 194)	
€ 6.000	€ 3.200	€ 2.000	€ 70

L'Arena.it

Leaderboard	Medium rectangle	Leaderbanner	Square Inside	Skyscraper
728x90 px	300x250 px	237x90 px	484x90 px	160x600 px
€ 1.400 a settimana	€ 1.150 a settimana	€ 1.000 a settimana	€ 1.000 a settimana	€ 800 a settimana

CONDIZIONI PER LA PUBBLICITA' NEL PERIODO ELETTORALE:
I prezzi sono al netto dell'iva (4%) Il pagamento deve essere anticipato.
Fornire copia del documento del Committente Responsabile.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI SPAZI:
PUBLIADIGE VERONA – Corso Porta Nuova, 67 – Verona TEL. 045.96 00 217
Saranno pubblicati tutti gli annunci pervenuti nei termini indicati nel rispetto delle condizioni stabilite nel documento analitico consultabile presso i nostri uffici